



Piano Triennale Offerta Formativa

2025/2026-2026/2027-2027/2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC INSIEME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15390** del **13/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 48/2024*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Insieme", istituito nel 1998, è collocato in un **TERRITORIO** sul quale afferiscono tre diverse realtà comunali Buonconvento, Montalcino e San Quirico d'Orcia, con relative frazioni, nove in totale.

L'estensione territoriale è di Km² 427,33.

I Comuni, collocati a sud della Provincia, presentano collegamenti abbastanza difficoltosi e tutti su strada, a eccezione di Buonconvento che si avvale del servizio ferroviario.

Il paesaggio è prevalentemente collinare, seppur con la presenza di una zona pianeggiante piuttosto ampia nel comune di Buonconvento.

L'**ECONOMIA** trova le sue radici nel settore primario e nel turismo.

L'agricoltura, nella zona collinare, si è progressivamente affermata con colture di qualità che comportano perlopiù delle occupazioni a carattere stagionale.

In pianura le colture sono prevalentemente estensive e contano su manodopera specializzata.

All'allevamento di ovini e bovini si affianca, in alcune zone, l'apicoltura.

Per quanto concerne l'artigianato, è da segnalare la piccola imprenditoria legata all'edilizia e alla lavorazione del legno.

Le attività industriali sono poco presenti sul territorio: incentrate sulla produzione di ceramiche e manufatti in cotto, sono al momento in situazione di crisi.

Costanti e crescenti sono invece i flussi turistici di passaggio e di permanenza, con conseguente sviluppo di attività votate all'accoglienza e al ristoro, soprattutto di tipo agriturismo.

Risulta bassa, sebbene in crescita, la percentuale di disoccupazione.

Analizzando **SOCIETÀ E CULTURA** del contesto di riferimento, si evince che la popolazione conta 11.171 abitanti (con una densità per km² che va dai 18 di Montalcino ai 62 di San Quirico d'Orcia).

Significativi sono i flussi migratori interni ed esterni che, in molti casi, comportano la presenza di nuclei familiari appartenenti ad altre culture: l'alta considerazione delle tradizioni storico-culturali e lo spiccato senso di appartenenza dei residenti, si affiancano pertanto al forte valore dell'accoglienza.

Crescente è dunque, nel complesso, la solidarietà sociale.

Al momento sono però ancora troppo poche le strutture per l'accoglienza e l'aggregazione giovanile.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Hanno rappresentato e rappresentano una preziosa risorsa per il territorio le associazioni di volontariato, è invece auspicabile un'incisività ancora maggiore di quelle culturali.

Dopo le difficoltà degli ultimi tempi, sembrano aver ritrovato nuovo slancio le associazioni sportive, le filarmoniche, le iniziative museali e le attività di quartiere.

Le principali **RISORSE DEL TERRITORIO** sono rappresentate dagli stessi Enti Locali; dalle Biblioteche comunali; dalle strutture scolastiche (a Montalcino sono presenti anche due Scuole Secondarie di Secondo Grado); dai Poliambulatori; dai servizi di volontariato e per il pronto soccorso; dai Quartieri; dalle varie associazioni sportive, ricreative e musicali; dalle aziende di piccola e media entità; dagli Istituti Bancari; dai Musei; dai numerosi studiosi locali (esperti che offrono agli insegnanti e ai cittadini opportunità di scambio, confronto e collaborazione).

Nell'attuale contesto emerge però il bisogno di individuare nuove risorse per consolidare ulteriormente un tessuto sociale capace di creare inclusione e integrazione, oltre che di promuovere una "memoria storica" comune e partecipata.

Al cittadino è richiesta soprattutto capacità di agire e di confrontarsi.

Il cambiamento della società è continuo, a tratti imprevedibile, pertanto mette nella condizione di rivedere e aggiornare continuamente conoscenze, punti di vista e relazioni.

Il cittadino globale deve saper imparare per tutto l'arco della vita, comunicare, costruire relazioni in ambiti multiculturali, usare tecnologie, padroneggiare competenze e meta-competenze, capire la complessità e la trasformazione.

In questa prospettiva, inevitabilmente, crescono il valore e la responsabilità della scuola.

I cittadini di domani avranno bisogno di utilizzare in modo flessibile e creativo abilità e conoscenze: i processi di apprendimento dovranno quindi promuovere il saper agire, partendo proprio dalle nuove competenze e dalla cittadinanza.

L'analisi del contesto sociale impone, però, anche un'ultima riflessione sulle difficoltà di lavoro e quindi di reddito - in cui si trovano alcune delle famiglie dei nostri alunni. Si tratta di disagi creati dall'emergenza sanitaria vissuta che, oltre ad essere di tipo economico, sono spesso di tipo sociale, relazionale, emotivo e psicologico e che pertanto impongono e imporranno sistematicamente, da parte di tutte le istituzioni, una rilevazione di nuovi bisogni e una costante flessibilità nel tentativo di dare risposte sinergiche ed efficaci.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Collegio dei Docenti su indirizzo del Dirigente Scolastico ha elaborato il P.T.O.F. tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

RISULTATI SCOLASTICI**PRIORITA'**

Raggiungere il successo formativo di tutti e di ciascuno mediante l'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza

TRAGUARDI

Migliorare le competenze logico-matematiche e scientifiche, di comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere.

COMPETENZE CHIAVE**EUROPEE****PRIORITA'**

Acquisire le competenze trasversali, in particolare la competenza dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

TRAGUARDI

Costruire e somministrare strumenti di rilevazione dell'avvenuta acquisizione delle competenze trasversali, in particolare dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

PRIORITA'

Acquisire le competenze trasversali, in particolare la competenza dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

TRAGUARDI

Permettere al maggior numero possibile di alunni il raggiungimento delle competenze trasversali, in particolare la competenza dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

L'offerta formativa si articola tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

Il Piano si sviluppa su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'uniformità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF comprende l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e tiene conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano fa particolare riferimento ai seguenti obiettivi generali:

affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;

garantire un'organizzazione orientata alla collegialità, massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;

perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;

assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti e per ciascuno attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;

ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali;

promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;

valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Ente locale.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

La finalità perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è l'Obiettivo 4, agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

Questa finalità si inserisce perfettamente nell'impostazione già tracciata dal PTOF 2019- 2022 e trova la sua declinazione in termini di priorità e obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio specificatamente in :

- ☐ Valorizzazione della comunità educante (alunni, docenti, personale ATA, contributo delle famiglie e del territorio, formazione del personale)
- ☐ Successo formativo ed inclusione (didattica per competenze, innovazione della metodologia didattica)
- ☐ Continuità (condivisione di percorsi, strategie, buone prassi)
- ☐ Orientamento (sviluppo della riflessione condivisa sulla valutazione formativa e autovalutazione per un orientamento scolastico e formativo)
- ☐ Autovalutazione e Miglioramento (autovalutazione e metavalutazione dei singoli e del sistema per un'organizzazione competente e qualificata che favorisce il benessere organizzativo)
- ☐ Comunicazione (per favorire la circolarità delle informazioni, la collegialità e la condivisione dei progetti e degli obiettivi)
- ☐ Attrezzature e risorse (reti e dispositivi, organico dell'autonomia, personale ATA)

Il perseguimento di questi obiettivi è facilitato anche dalla realizzazione di iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare il PNRR 3.2 Next generation classroom; il PNRR 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi; il PNRR 2.1 Formazione del personale alla transizione digitale; PNRR 1.4 Riduzione dei divari formativi e contrasto alla dispersione scolastica.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità**

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Curricolo

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo INSIEME è costruito in modo verticale dalla SCUOLA DELL'INFANZIA alla SCUOLA SECONDARIA di primo grado

Il curriculum verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curriculum verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici.

I contenuti scelti e indicati nel curriculum sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Iniziative di ampliamento curricolare

L'Offerta formativa dell'Istituto si arricchisce di attività e progetti che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali, che rispondono alle indicazioni presenti nell'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica e sono condivise con le famiglie. Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze, promuovono la motivazione e incentivano il manifestarsi di interessi e talenti delle studentesse e degli studenti che favoriscono l'orientamento formativo.

L'istituto, sulla base delle linee di Indirizzo e delle conseguenti scelte educative e culturali, e per rendere l'Offerta omogenea e unitaria, ha organizzato le proprie attività di arricchimento in sei aree tematiche dove inserire le varie proposte progettuali.

1) AREA LINGUISTICA, fanno parte di questa area tutti i percorsi progettuali che mirano ad avvicinare i bambini/ ragazzi ai libri e alla lettura (progetto 0/6, Leggere forte...), le attività svolte in collaborazione con le Biblioteche comunali, i progetti di recupero/ potenziamento delle competenze linguistiche, i percorsi L2. quelli previsti per lo sviluppo della comunicazione in lingua straniera, le certificazioni Trinity/KET e Delf. I laboratori di lettura, "studio" e costruzione di un giornale/ giornalino scolastico.

2) AREA MATEMATICA/ SCIENTIFICA/AMBIENTALE, trovano posto qui i vari percorsi e laboratori che tendono a

**L'OFFERTA FORMATIVA****Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità**

sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e delle altre discipline Stem, così da superare quelle difficoltà, spesso pregiudiziali, di provenienza territoriale o di genere. Molti percorsi, soprattutto per i più piccoli, prevedono una conoscenza della natura e della realtà circostante attraverso l'orto. Per i più grandi vengono attivati percorsi in collaborazione con l'Università di Siena. Sono previsti percorsi che mettono in uso le strumentazioni e gli ambienti predisposti grazie al PNNR. Facciamo parte della rete "Scuole Green", partecipiamo al Rally Matematico.

3) ESPRESSIVA/EMOZIONALE, vengono inseriti in questa area i laboratori di alfabetizzazione emozionale delle Scuole dell'Infanzia, i percorsi che mirano al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni, i vari laboratori teatrali che sono verticali nell'Istituto.

4) AREA ARTISTICO/MUSICALE, vi fanno parte tutti i laboratori di arte che vengono portati avanti nei tre ordini di scuola, quelli in continuità tra due ordini. I percorsi musicali (per i più piccoli di propedeutica musicale), i laboratori dove si avviano i ragazzi al suono del flauto dolce o di strumenti, le attività di canto corale. L'istituto aderisce al progetto "Toscana Musica"

5) AREA DELL' INCLUSIONE, trovano posto in questa area tutti quei percorsi progettuali di continuità tra gli ordini di scuola, quelli per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, di educazione alla legalità, di sensibilizzazione alle diverse abilità. Vengono inseriti qui anche i percorsi PNNR relativi all'inclusione ed alla parità di genere ed i progetti PEZ (Progetti Educativi Zonali). Fondamentali diventano quei progetti relativi all'orientamento, attraverso i quali i ragazzi scoprono i loro punti di forza, vivendo in maniera più consapevole eventuali criticità, oltre a metterli in contatto con il mondo del lavoro.

6) AREA DEL BENESSERE A SCUOLA, qui vengono inseriti i progetti relativi al benessere e alla salute, svolti in tutti gli ordini di scuola ma ovviamente declinati in maniera diversa, in base all'età dei ragazzi. in collaborazione con la ASL o con altre agenzie esterne. I percorsi per la prevenzione delle dipendenze, quelli inerenti l'educazione all'affettività ed alla sessualità consapevole, quelli sulle norme di igiene. L'Istituto aderisce alla "Rete di scuole che promuovono la salute"

I progetti trasversali che vedono coinvolti gli alunni di più plessi sono:

- "Progetti Continuità : Continuità 0-6; Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di primo grado.
- Progetti finanziati dalla Regione Toscana con il Piano Educativo Zonale delle conferenze zonali di riferimento Senese e Amiata-Val d'Orcia: "Orientamento", "Integrazione ed Inclusione", "Progetto 0-6 Leggere Forte"
- Progetto "Potenziamento lingua inglese" con insegnanti madrelingua (scuola secondaria di primo grado)
- Certificazioni linguistiche: Trinity ,per la lingua inglese (classi quinte primaria e secondaria di primo grado) e Delf per la lingua francese (classi secondaria di primo grado).
- Progetto CLIL in collaborazione con il Liceo Linguistico "Lambruschini" di Montalcino per tutte le classi di scuola secondaria di primo grado.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità**

- sCOOL FOOD "Per un futuro di tutto rispetto" : un percorso di educazione alla sostenibilità, alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alle competenze di vita e alla diversità culturale in collaborazione con la Fondazione MPS e il C.O. N.I..
- CREATIVITA' "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" Il progetto comprende anche "TOSCANA MUSICA" progetto regionale che ha come scopo la promozione dell'insegnamento musicale nelle scuole di ogni ordine e grado, per migliorare l'acquisizione delle competenze trasversali delle discipline. Inoltre vista l'adesione alla RETE di Scopo per la "Diffusione delle tematiche della creatività e della cultura umanistica, anche in funzione orientativa- Rete di Siena", l'Istituto attiva progetti di valorizzazione della cultura del territorio in collaborazione con il sistema museale senese.
- Progetti della Rete provinciale «Scuole Green»
- Progetto "Avviamento alla pratica sportiva" per le scuole secondarie di primo grado con l'adesione ai Campionati Studenteschi, Scuola Attiva Junior e "Primavera in Pista".

L' AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI SINGOLI PLESSI VIENE AGGIORNATA ANNUALMENTE E ALLEGATA AL PRESENTE DOCUMENTO.



Scelte organizzative

Organizzazione dell'Istituto

L'Istituto è costituito da 12 plessi: 1 Polo 0-6 a Montisi, 4 scuole dell'Infanzia (Buonconvento, Montalcino, San Quirico d'Orcia e Torrenieri), 4 scuole Primarie (Buonconvento, Montalcino, San Quirico d'Orcia e Torrenieri) e 3 scuole secondarie di primo grado (Buonconvento, Montalcino, San Quirico d'Orcia).

Nelle sezioni di scuola dell'Infanzia le attività si svolgono dal Lunedì al Venerdì per 40 ore settimanali; nelle classi di scuola primaria l'articolazione oraria è a tempo pieno per 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni; le lezioni delle classi di scuola secondaria si articolano su cinque giorni per 30 ore settimanali.

La struttura organizzativa interna è di norma consolidata e durevole nel tempo per sfruttare l'esperienza delle competenze del personale.

Sono presenti Funzioni strumentali relative a

- AREA 1 - COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL P.O.F.
- AREA 2 - AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO; PIANO DI MIGLIORAMENTO; MONITORAGGIO PdM; RENDICONTAZIONE SOCIALE - COMUNICAZIONE INTERNA/ESTERNA; DOCUMENTAZIONE DIDATTICA SITO.
- AREA 3 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO: INCLUSIONE- INTEGRAZIONE- B.E.S (H, DSA, svantaggio linguistico e socio-relazionale, alunni adottati, alunni stranieri)
- AREA 4 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E AL SUCCESSO FORMATIVO (viaggi di istruzione; scambi culturali per alunni; continuità; orientamento).
- AREA 5 - ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO (formulazione dell'orario della Scuola Secondaria di 1° Grado; gestione interna ed esterna all'Istituto orari delle lezioni; dispersione scolastica).
- AREA 6 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI DOCENTI (coordinamento della formazione di Istituto; gestione piattaforma S.O.F.I.A., monitoraggio delle attività di formazione di Istituto, di Rete e di Ambito).
- AREA 7 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI DOCENTI -NUOVE TECNOLOGIE



Organizzazione Scelte organizzative

(Amministratore registro - Amministratore piattaforma G-Suite)

Il collaboratore del Dirigente, i fiduciari di plesso, i coordinatori delle classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, l'animatore e il team digitale, i referenti dei progetti trasversali, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Responsabile dei lavoratori per la Sicurezza completano l'organigramma.

Gli uffici amministrativi sono così articolati: Dirigente scolastico, Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Ufficio alunni, Ufficio personale docente e ATA, Ufficio affari generali e Ufficio contabilità.

E' presente per alcuni giorni alla settimana un Assistente tecnico.

Gli uffici sono aperti dal Lunedì al Venerdì per tutte le pratiche inerenti gli alunni ed il personale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al patto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- * formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia
- * valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- * individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
- * fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico -educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- * momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto
- * colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- * colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti
- * momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di classe; schede di valutazione).

La famiglia, per contro, si impegna a:

- * intervenire alle assemblee e alle riunioni programmate
- * tenersi informata sulle iniziative della scuola
- * sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- * partecipare ai colloqui individuali
- * cooperare affinché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.



Organizzazione Scelte organizzative

ACCOGLIENZA

“L’ambientazione e l’accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e la famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione”.

E’ sicuramente importante la capacità degli insegnanti, e della scuola in generale, di accogliere l’alunno in modo personalizzato e di farsi carico delle sue emozioni nei delicati momenti del primo distacco, dell’ambientazione e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

Pertanto la Scuola si propone di:

1. Preparare gli ambienti scolastici rendendoli accoglienti per gli alunni, per motivare l’interazione degli stessi con la nuova situazione;
2. Apportare le necessarie modifiche all’ambiente scolastico laddove lo richiedano le esigenze degli alunni, con particolare attenzione alle problematiche dei disabili;
3. Incontrare i genitori degli alunni delle classi iniziali prima dell’avvio delle lezioni, per fornire informazioni e dare chiarimenti;
4. Accogliere i genitori in un clima di cordialità, di dialogo aperto e reciproca fiducia;
5. Accogliere ciascun alunno con il suo bagaglio di esperienze e abilità, con la sua storia personale, con i suoi timori e le sue abitudini;
6. Consolidare la continuità con la precedente esperienza scolastica;
7. Incontrare, all’inizio dell’anno, gli specialisti che seguono alunni con particolari problematiche;
8. Incontrare periodicamente i docenti della Scuola già frequentata per il passaggio di informazioni di carattere didattico ed educativo;
9. Organizzare visite degli alunni alla scuola che frequenteranno;
10. Effettuare osservazioni dei bambini nella Scuola dell’Infanzia da parte degli insegnanti che avranno le classi prime;
11. Osservare il comportamento di ciascun alunno durante il primo periodo della classe prima al fine di acquisire informazioni su comportamenti e relazioni per la formazione di classi equilibrate;
12. Attivare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri sulla base della normativa.

CRITERI DI PRECEDENZA NELL’AMMISSIONE

All’interno di un’istituzione scolastica talvolta succede che non vi sia un perfetto equilibrio nel rapporto tra domande di iscrizione e offerta formativa;

Considerati i limiti che la normativa impone rispetto alla consistenza di organico assegnato, al numero delle classi e alla capienza delle aule la disponibilità dei posti, di strutture e di servizi può non essere in grado di soddisfare le richieste di tutte le famiglie.

I criteri di precedenza nell’ammissione stabiliti dal Consiglio di Istituto da applicare nel caso vi sia una eccedenza di domande di iscrizione, sono:

- a) Alunni residenti nel Comune del plesso di appartenenza;
- b) Alunni residenti nei Comuni dell’Istituto Comprensivo con fratelli o sorelle già frequentanti il plesso richiesto;
- c) Alunni con genitori che Comprensivo;



Organizzazione Scelte organizzative

- e) Alunni residenti in altri Comuni con fratelli o sorelle che frequentano già la nostra scuola;
- f) Alunni residenti in altri Comuni con genitore che svolge attività lavorativa nel Comune richiesto;
- g) Alunni residenti in altri comuni;
- h) Per tutti i casi di parità sopra esposti si procederà ad un sorteggio.

In ogni punto dell'elenco la precedenza viene data agli alunni diversamente abili.

Per eventuali casi di parità conseguiti nel rispetto dei criteri sopra esposti saranno privilegiate le domande pervenute prima in ordine temporale o si procederà ad un sorteggio.

- Le domande degli alunni non residenti possono quindi essere accettate, in presenza di disponibilità di posti con il rispetto dei criteri di cui al punto b. I bambini residenti nei tre Comuni facenti capo all'Istituto Comprensivo hanno comunque la precedenza rispetto ai non residenti.

- Le domande di iscrizione degli alunni provenienti da un Comune diverso da quello del plesso si intendono accolte con riserva.

- Tali criteri verranno osservati anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la scelta del tempo scuola fatta dai genitori

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il procedimento che porta alla formazione delle classi tiene conto dei seguenti criteri in modo da realizzare classi equilibrate rispetto a: numero degli alunni; rapporto tra numero di maschi e numero di femmine; fasce di livello; sezione/classe di provenienza; alunni stranieri; alunni con B.E.S.. E' posta inoltre attenzione a particolari abbinamenti o incompatibilità segnalate dai docenti della scuola di provenienza.

I criteri sopra elencati sono tenuti in considerazione anche per eventuali inserimenti di nuovi alunni

SICUREZZA NELLA SCUOLA DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

L'Istituto Comprensivo adotta tutti i provvedimenti di competenza per garantire la sicurezza nei diversi edifici scolastici.

Gli interventi non riguardano gli aspetti strutturali degli edifici in quanto questi sono di competenza dell'Amministrazione Comunale proprietaria degli immobili.

L'Istituto Comprensivo adotta i seguenti provvedimenti:

1. Stesura del Documento della sicurezza
2. Assegnazione dell'incarico di responsabile della sicurezza
3. Attribuzione degli incarichi (incendio, primo soccorso, addetto alla sicurezza) in ciascun plesso scolastico
4. Formazione adeguata al personale incaricato
5. Informazione a tutto il personale
6. Segnalazione tempestiva di guasti o necessità d'interventi all'Amministrazione Comunale
7. Informazione ed educazione di tutto il personale (compresi gli alunni) all'evacuazione dall'edificio in caso di urgenza. Vengono effettuate più prove di evacuazione ogni anno scolastico
8. Comunicazione diretta e tempestiva con le famiglie in ogni caso di necessità

PRIVACY – Decreto Legislativo 196/2003



Organizzazione Scelte organizzative

In ordine alla tutela della privacy l'Istituto adempie, alla stesura e all'aggiornamento dello specifico D.P.S. (Documento Programmatico sulla Sicurezza) che viene conservato agli atti della scuola.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto collabora con le Università degli Studi di Siena, Firenze e Perugia e l'Università per stranieri di Siena per il tirocinio formativo per il TFA, per gli studenti di Scienze della Formazione primaria e per i docenti neoassunti.

Ha aderito alle seguenti Reti:

Rete di Ambito, Rete nazionale delle "Scuole Green", Rete provinciale delle "Biblioteche scolastiche", Rete regionale delle "Scuole che promuovono la salute", Rete provinciale per l'Inclusione scolastica, Rete Regionale di scopo per la "Diffusione delle tematiche della creatività e della cultura umanistica, anche in funzione orientativa".

Stipula annualmente convenzioni con le Associazioni di volontariato del territorio.